

L'organizzazione Health On the Net si propone come ente certificatore dei siti che decidono di aderirvi.

La UILDM ha ritenuto necessario adeguare il proprio sito a queste linee guida riuscendo così ad ottenere questa importante certificazione.

L'informazione e la consulenza in campo legislativo

La UILDM ha istituito nel 1995 un Centro per la documentazione legislativa i cui obiettivi sono il monitoraggio e l'analisi della normativa a favore delle persone con disabilità e dei loro familiari e la produzione di informazioni ed approfondimenti utili alla quotidianità delle stesse persone.

Suo servizio principale è il sito HandyLex.org, uno dei primi e più longevi siti sulla disabilità, particolarmente noto ed autorevole.

Esso si basa su un'efficace modalità di consultazione e navigazione con l'adozione di una articolata e funzionale classificazione degli argomenti grazie anche ad una grafica elaborata nel rispetto delle disposizioni in materia di accessibilità informatica (W3C).

HandyLex.org è stato pensato, infatti, in modo da essere usato nel modo più semplice, immediato ed intuitivo, con un linguaggio talmente comprensibile da poter essere considerato un sito per tutti, non per pochi addetti ai lavori.

La banca dati legislativa contiene circa 700 norme di carattere nazionale e oltre 400 fra schede e quesiti-tipo.

Nel settore "Tem" è possibile trovare approfondimenti sulle questioni più importanti nella quotidianità delle persone con disabilità e dei loro familiari.

Per ogni tema e argomento sono riportate le norme di riferimento, le schede informative e i quesiti con le risposte, per un totale di circa 750 documenti collegati fra loro.

Al 29 dicembre 2010 i link interni stabili sono circa 30.000 a cui si aggiungono i link dinamici legati alle indicizzazioni.

Il monitoraggio e l'archiviazione continua della normativa in materia di disabilità, ha consentito una vasta produzione documentale ripresa spesso da altri soggetti (si sua carta che su web).

Le novità legislative vengono pubblicate sul sito ma anche inviate gratuitamente a chi ne faccia richiesta.

Il Servizio Mailing infatti permette di ricevere in posta elettronica queste note informative e le segnalazioni prodotte dal Centro, compilando un semplice modulo presente sul sito.

Al 31.12.2010 gli utenti iscritti al Servizio Mailing sono oltre 8000: si tratta di persone singole, di associazioni ma anche di moltissimi operatori del settore e di amministrazioni locali.

La forza e la capacità di aggiornamento di HandyLex.org risiede non solo nel quotidiano lavoro di osservatorio sulle novità normative, ma anche nel contatto con gli utenti che pongono quesiti al Centro.

È possibile porre dei quesiti attraverso lo Sportello Telematico, un modulo specificamente predisposto. I quesiti sono circa 5-600 al mese, di livelli di complessità molto diversi. Pongono interrogativi a HandyLex.org non solo i singoli cittadini, ma anche istituzioni ed operatori servizi di tutto il territorio nazionale.

Al sito accedono mediamente 10.000 persone al giorno. 10.000 non è il numero pagine scaricate (mediamente 130.000 al giorno) o dei contatti al sito (che comprendono tutto quanto viene scaricato), ma sono le sessioni uniche, cioè il numero effettivo di visitatori.

I dati di accesso al sito sono presenti alla pagina www.handylex.org/reports

Altro elemento quali/quantitativo: in rete ci sono oltre 16.000 pagine che puntano a documenti presenti in HandyLex.org. E queste 16.000 pagine sono presenti in siti di associazioni, commerciali, personali e soprattutto di enti pubblici quali Comuni, Province, Aziende Usl e persino Ministeri.

Nel corso del 2010 si è ottimizzato e sviluppato ulteriormente il servizio HandyLex.org con i seguenti obiettivi principali:

1. Miglioramento della consultazione e navigazione del sito
2. Sviluppo di strumenti facilitati di ricerca

- Miglioramento della consultazione e navigazione del sito

Nel corso del 2010 si è monitorata la qualità della navigazione, le modalità di accesso e di consultazione dei contenuti disponibili, le chiavi di ricerca usate dagli utenti.

Questi dati incrociati con l'analisi delle tipologie e delle prevalenze nei quesiti posti dagli utenti, consentono di ripensare e di rimodulare in modo dinamico l'indicizzazione dei documenti in modo più efficace.

L'impegno è stato duplice:

- revisione del thesaurus e dell'albero di navigazione con ridefinizione di categorie e temi di interesse e relativa indicizzazione;
- definizione di nuovi template grafici che considerino sia l'efficacia della navigazione che la piena accessibilità delle pagine e degli strumenti disponibili.

- Sviluppo di strumenti facilitati di ricerca

Mettere a disposizione le fonti normative, le schede di approfondimento, i quesiti più frequenti attraverso un motore di ricerca efficace spesso non è ancora sufficiente a inquadrare ed approfondire tempi complessi che prevedono fattispecie molto diversificate e su cui insiste una normativa molto ampia.

È stato quindi necessario sviluppare strumenti che consentano una stratificazione dei contenuti in modo che siano fruibili da tutti e giungano a dare informazioni su casi specifici.

HandyLex.org ha già sperimentato questa modalità con il servizio di risposta automatica sulle agevolazioni auto (tema oggetto di frequentissime ricerche) che fornisce risposte e indicazioni su tutte le possibili fattispecie (6144 combinazioni).

Vi sono due temi, in particolare, le agevolazioni lavorative (permessi e congedi) e la lettura dei verbali di invalidità, su cui HandyLex.org ha sviluppato dei servizi di ricerca facilitata per fornire risposte mirate e non ridondanti che consentano comunque, un ulteriore approfondimento.

A fine 2009 HandyLex.org ha messo a disposizione un "Risponditore automatico" sui permessi lavorativi previsti dall'articolo 33 della Legge 104/1992, un nuovo servizio interattivo che consente di orientarsi rispetto al diritto alla concessione di quelle agevolazioni.

Nel gennaio 2010, è stato pubblicato un analogo strumento relativo invece ai congedi lavorativi retribuiti (ex art. 42, D.Lgs 151/2001).

Le innovazioni normative intervenute sulla materia nel corso del 2010, hanno imposto una rapida revisione delle variabili e delle conseguenti risposte fornite dai risponditori automatici.

In sintesi: Dati riferiti al periodo fra il 1 gennaio 2010 – 31 dicembre 2010

Visitatori unici – media giornaliera: 10.000 al giorno

Pagine scaricate – media giornaliera: 130.000 al giorno

Visitatori totali nel periodo: 3.825.741

Pagine totali scaricate nel periodo: 49.633.127

Calcolando – nel modo più prudenziale possibile e cioè ipotizzando che molti dei visitatori ripetano i loro accessi – si ritiene che i fruitori dei contenuti del sito siano ogni anno circa 450.000.

Iscritti alla mailing list di HandyLex.org al 31 dicembre 2010: 8027 persone (tutte con indirizzo attivo e verificato), così approssimativamente scomposti: disabili o loro familiari (45%), Operatori socio-sanitari pubblici o privati (25%); associazioni 5%; non identificabili i rimanenti.

Infine, dall'esperienza maturata negli anni sul web, nel 2009 si è giunti alla realizzazione di una nuova iniziativa editoriale su carta: HandyLexPress, rivista bimestrale che tratta di diritti e di opportunità ed è dedicata alle persone con disabilità, ai loro familiari e a quanti operano in questo settore. Non si tratta di una noiosa rivista tecnica per esperti, in quanto si basa sul principio che i diritti, le agevolazioni, le opportunità devono essere note, comprensibili ed accessibili a chiunque, indipendentemente dalla propria preparazione e cultura perché la comprensione della normativa e dei diritti non è connessa al grado di istruzione.

Nel 2010 sono stati pubblicati regolarmente 6 numeri della rivista (7-12).

Il Servizio Civile Nazionale

La UILDM, in quanto accreditata presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile come ente di I classe, è dotata di una struttura di gestione del servizio che si occupa dell'intero processo:

dall'elaborazione e presentazione dei progetti, alla selezione e formazione generale dei volontari, dall'avvio delle attività al monitoraggio e valutazione delle stesse.

Nel 2010 sono stati avviati 13 progetti di servizio civile, di cui 9 relativi al bando 2009 e 4 relativi al bando 2010. I restanti 11 progetti sono stati avviati nei mesi di gennaio e febbraio del 2011. Tutti sono dedicati all'assistenza di persone disabili.

I volontari in servizio sono stati 118 (di cui 96 relativi al bando 2009 e 22 relativi al bando 2010). Gli utenti coinvolti oltre 1000.

Le sedi UILDM coinvolte nei progetti sono state 26 (31% al nord, 31% al centro e 38% al sud).

Sono stati, inoltre, realizzati 11 corsi di formazione generale di 45 ore cadauno, per un totale di 44 giornate e 1 corso di formazione degli operatori locali di progetto per 12 partecipanti tenutosi a Lignano Sabbiadoro.

Sempre nel 2010 sono state effettuate complessivamente 15 missioni per il monitoraggio dell'attività nelle sezioni (valutazione della qualità della gestione dei progetti in riferimento in particolare al ruolo dei volontari) e per le selezioni dei volontari partecipanti al bando 2010.

La Progettazione

Nel 2010 la UILDM ha proseguito con il progetto “Una città possibile”, legato alla Giornata Nazionale, che aveva come obiettivo l'acquisto di furgoni adatti al trasporto di disabili motori per implementare (o realizzare ex novo) il servizio di trasporto dei disabili afferenti alle diverse sezioni locali. La distrofia muscolare, infatti, è una patologia altamente invalidante che, nelle maggior parte dei casi, impedisce ai soggetti affetti la possibilità di sviluppare una vita indipendente offrendo loro il nucleo familiare come unico ambiente di vita. Il rapporto con il mondo esterno spesso è impedito da insormontabili difficoltà negli spostamenti. Diverse sezioni UILDM offrono servizio di trasporto attrezzato a favore di persone che altrimenti vivrebbero in condizioni di totale isolamento.

Finalità del progetto sono quindi:

- 1) Garantire il diritto alla mobilità favorendo la socializzazione tra le persone a l'accesso della persona disabile nei diversi ambiti del tessuto sociale: scuola, lavoro, tempo libero;
- 2) realizzare e coordinare reti di trasporto sui territori di riferimento;
- 3) sostenere in modo concreto le famiglie assistendole nella quotidianità;
- 4) informare e sensibilizzare la cittadinanza attraverso la creazione di una rete di volontari, atta a favorire l'ampliamento degli interventi e le attività sul territorio, che offrano il loro servizio volontario alla guida dei pulmini e/o con l'assistenza a bordo.ambiti del tessuto sociale.

Questi i *risultati attesi*:

- 1) promozione di forme di autonomia e vita indipendente;
- 2) creazione di condizioni utili a garantire i diritti di autonomia dei disabili e la loro partecipazione ad attività scolastiche e/o lavorative;
- 3) riduzione del rischio di istituzionalizzazione della persona disabile.

Nel 2010 alle 4 città (Ancona, Catania, Napoli, Roma) che nel 2009 hanno potuto espletare il servizio di trasporto per disabili secondo le modalità previste dal progetto se ne sono aggiunte altre 4: Bolzano, Gitanova (RC), Palermo e Sondrio.

Sempre nel 2010, inoltre, è stato inoltre sostenuto economicamente il progetto “Il colore che manca” realizzato dalla sezione di Monza con il fine di rispondere al bisogno di migliorare e rendere più efficace e corretta l'informazione sulla Distrofia Muscolare e sui gravi disagi che questa malattia genetica arreca alle persone colpite e alle loro famiglie. Ma l'informazione non vuole essere fine a se stessa. Essa vuole formare una coscienza attenta non solo alla nozione delle origini della malattia ma soprattutto all'impegno che ne deriva: favorire condizioni di vita dignitose non tanto attraverso la cura e/o la prevenzione, ma anche attraverso iniziative culturali, di formazione e di relazione sociale e ricreativa che la sezione di Monza ha assunto come parte distintiva della sua missione.

Le iniziative culturali si sono focalizzate sulla produzione di un supporto audiovisivo (DVD) che racconta storie di disabilità e sulla pubblicazione di un volume presentati nel mese di gennaio 2011 nel corso di un evento specifico dedicato interamente al progetto.

La Formazione

La UILDM riconosce un'importanza fondamentale alla formazione intesa come spazio e strumento fondamentale di *empowerment*, ossia di ampliamento e rafforzamento del potere dei volontari, delle

possibilità di un soggetto, sia esso organizzazione o persona, di aumentare la capacità di agire nel proprio contesto, di operare più consapevolmente delle scelte, di produrre cambiamento.

Nel corso del 2010, purtroppo, il rinnovo della Direzione Nazionale e il cambio dei referenti per questo settore non hanno permesso una programmazione delle attività formative in tempo utile perché fossero realizzate entro il 2010.

1) RISULTATI ATTESI E RISULTATI OTTENUTI

La **verifica definitiva dei risultati ottenuti** (monitorati periodicamente) viene effettuata annualmente in occasione della pubblicazione del bilancio sociale contestualmente all'assemblea nazionale. Per ogni attività, vengono preventivamente individuati, degli **indicatori** specifici ed i relativi **standard di risultato** in base ai quali si stabilisce se il risultato sia stato raggiunto totalmente (a), parzialmente¹ (b) o non raggiunto (c).

Attività	Indicatori	Standard di risultato (risultati attesi)	Risultati ottenuti
Assemblea Nazionale	Numero dei partecipanti	> 400	380 (b)
	Livello di gradimento	> 90%	92% (a)
Consiglio Nazionale	Numero dei consigli	≥ 2	3 (a)
Direzione Nazionale	Numero delle riunioni	≥ 4	5 (a)
	Presenze	≥ 90%	83% (b)
Commissione medico-scientifica	Numero dei quesiti evasi	≥ 600	650 (a)
	Numero delle riunioni effettuate	≥ 3	2 (b)
	Numero degli incontri con le sezioni	≥ 3	0 (c)
Giornata Nazionale	Farfalle vendute	80.000 farfalle vendute	80.000 (a)
	Numero delle pubblicazioni su organi di informazione (carta stampata e telematici)	≥ 1000	Oltre 1000 (a)
Comunicazione	Numero dei comunicati stampa	≥ 250	300 (a)
	Numero dei quesiti evasi dallo sportello informativo	≥ 700	1100 (a)
	Numeri di DM pubblicati	4	3 + 1 numero speciale sezioni (a)
	Nuovo sito web	In rete entro il 15 aprile	<i>entro i termini</i> (a)
Informazione e consulenza legislativa	Numero utenti iscritti al servizio mailing list	>8000	8027 (a)
	Numero quesiti evasi dallo sportello telematico	≥ 600	<i>circa 600</i> (a)
	Accessi mensili al sito	≥10.000	<i>circa 10.000</i> (a)
Servizio Civile	Percentuale dei progetti avviati su quelli presentati	≥80%	69% (b)
	Percentuale dei volontari arruolati su quelli richiesti	≥80%	68% (b)

¹ Un risultato si considera parziale quando il risultato ottenuto è uguale o superiore ai 2/3 di quello atteso

	Corso di formazione OLP	Almeno 1	1 (a)
	Corsi di formazione generale	Quanti previsti dalla normativa	11 (a)
	Monitoraggio e valutazione attività dei progetti	Minimo 4, massimo 6 per progetto avviato (n. progetti: 18)	15 (c)
Formazione	Progetto "Dal sapere al saper essere"	Realizzazione entro i termini previsti dal progetto	<i>Non effettuato (c)</i>
	Grado di soddisfazione	≥90%	n.a.
Progettazione	Progetto "Una città possibile"	Acquisto di almeno 5 automezzi attrezzati entro il 2010	4 (b)
	Grado di soddisfazione dell'utenza	≥90%	94% (a)

N.B. A queste attività sono da aggiungere naturalmente quelle che, sebbene non programmate anticipatamente e pertanto non incluse nello schema di verifica, hanno comunque prodotto risultati significativi (la certificazione HON Code del sito, la partecipazione a 3 eventi internazionali, l'implementazione del sito Handylex, la collaborazione nel progetto "Il colore che manca").

Conclusioni

Su 25 obiettivi definiti, 16 (64%) sono stati raggiunti totalmente, 6 (24%) sono parzialmente raggiunti, 3 (12%) non sono raggiunti.

L'analisi qualitativa di questi risultati consente di individuare facilmente le aree di criticità e di elaborare i relativi piani di miglioramento.

Gli obiettivi non raggiunti riguardano: *i rapporti della Commissione Medico-Scientifica con le sezioni, la formazione ed il servizio civile.*

Per i primi due, la programmazione delle attività per il 2011 già prevede le seguenti azioni di miglioramento: i membri della nuova commissione medico-scientifica riprenderanno e intensificheranno i contatti con le sezioni e il numero dei loro stessi incontri (risultato parzialmente raggiunto).

Analogamente, ci sono diverse iniziative che riguardano la formazione.

Gli obiettivi raggiunti parzialmente riguardano, invece, *il numero dei partecipanti all'assemblea nazionale, la presenza dei consiglieri nazionali alle riunioni della direzione, i progetti di servizio civile e il progetto "Una città possibile".*

Anche qui si conta di recuperare nel corso del 2011.

d) Conto Consuntivo 2009: il Consiglio nazionale, nella riunione del 17 aprile 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

Per l'annualità 2010, l'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

e) Bilancio Preventivo 2009: il Consiglio nazionale, nella riunione del 22 novembre 2008, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

f) Bilancio Preventivo 2010: il Consiglio nazionale, nella riunione del 18 ottobre 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

54. UIMDV - Unione Italiana Mutilati della Voce

- a) **Anno 2009: l'associazione ha presentato domanda di contributo ed è risultata non ammessa.**
- b) **Anno 2010: contributo assegnato ed erogato pari a euro 14.964,52.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2010**

L'attività che svolge, da più di quarant'anni, l'UNIONE ITALIANA MUTILATI della VOCE, è rivolta al recupero fonetico, morale, psicologico e sociale della persona che, per tumore alla laringe, ha subito l'asportazione, totale o parziale delle corde vocali. Assieme al laringectomizzato vengono presi in forza anche i familiari che, sprovveduti, non sanno far fronte all'emergenza di una nuova situazione da affrontare e, possibilmente, risolvere almeno in parte.

Le attività dell'UIMdV sono l'attuazione pratica degli obiettivi a medio e lungo termine, da realizzare anno dopo anno con inizio il 1° di gennaio e termine il 31 dicembre con la sola interruzione del mese di agosto. L'attività di recupero riabilitativo è lo scopo primario rivolto alla persona che non riesce più a parlare perché privata dell'organo predisposto. I nostri Maestri Volontari sono operati "ben parlanti" che affiancano le logopediste. Attraverso una tecnica detta "esofagea" è possibile tornare ad emettere suoni vocali che, con l'esercizio e la buona volontà, daranno vita ad una nuova voce molto diversa da quella naturale ma che permette alla persona di comunicare con gli altri per non restare isolata, quindi emarginata, dal contesto sociale. Di solito la malattia colpisce in età matura e, specie in pazienti anziani, provoca apatia e senso di scoraggiamento, rifiuto della vita sociale, difficoltà a rapportarsi con le amicizie abituali, possibilità di cadere nella depressione grave.

Anche questo aspetto, preme molto all'Associazione che, parallelamente al recupero della voce, si impegna a riportare l'operato in mezzo alla gente, a rafforzare la sua volontà a farcela, a riprendere coscienza del valore della sua persona. Nessuno dovrebbe arrendersi se c'è la possibilità di recuperare, almeno in parte, il bene della parola. I tempi del recupero fonetico non sono uguali per tutti: riguardano le caratteristiche del singolo e quali sono le urgenze e i motivi per voler parlare.

I nostri Volontari che insegnano la tecnica esofagea sono ex operati che hanno raggiunto un buon livello di recupero e sono preparati, attraverso i "Corsi d'Aggiornamento" che l'Associazione organizza annualmente. Non fanno pressioni sui tempi del recupero ma rispettano i ritmi della persona. Dopo circa un anno il laringectomizzato è in grado di farsi capire ma è auspicabile che poi, cerchi di migliorare il timbro e la potenza vocale per cui la frequenza nelle nostre scuole continua nel tempo. Quasi sempre chi ha conosciuto o conosce l'UIMdV rimane nell'Associazione e può, a sua volta, diventare Maestro riabilitatore per dimostrare con l'esempio che, anche senza le corde vocali, si può continuare a vivere. L'Evidente Funzione Sociale dell'Associazione a tutela del laringectomizzato è stata riconosciuta dal Ministero della Salute in data 24/03/2008. La richiesta di rinnovo è stata inoltrata al Ministero delle Politiche Sociali il 9/03/2011.

Per ogni attività che enunceremo di seguito, vengono riportati dati relativi al numero dei fruitori, numero certamente in difetto, perché è difficile quantificare fin dove la n/s Associazione arriva. Le attività sono rivolte ai diretti interessati, alle loro famiglie, ai conoscenti, amici, Ospedali, Istituzioni. Il giornale DOMANDO PAROLA - VOCE NUOVA edito in 3.500 copie per trimestre, giunge per posta ad ogni associato, alle Associazioni consorelle in tutta Italia.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ ATTUATE PER L'ANNO 2010

Prima di iniziare la relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità Istituzionali dell'UIMdV presente sul territorio nazionale in cinque regioni, con 16 sezioni provinciali, è doveroso premettere quanto segue:

- Il contributo concesso per l'anno 2010, Legge 15 Dicembre 1998 n. 438, è stato accreditato sul c/c UIMdV Naz. solo a fine anno e, più precisamente, il 30 dicembre 2010.

Risulta, quindi, evidente, come tale sovvenzione, non sia stata utilizzata e non abbia potuto influire sulle attività programmate per lo stesso anno 2010.

- C'è poi da considerare che la richiesta di contributo del precedente anno 2009 fu respinta per un

vizio di forma (con avviso da parte del Ministero nel marzo 2010). Anche per questo precedente, l'Associazione si è trovata a dover gestire i servizi indispensabili con un esiguo residuo di cassa e la buona volontà dei Volontari pur di andare avanti nell'Assistenza e Tutela del Laringectomizzato e nel fronteggiare le spese fisse ordinarie: affitto, luce, telefono, ecc. (che non possono essere dilazionate).

- Se l'Associazione è ancora operante lo si deve alla sovvenzione a titolo di prestito di 3 sezioni UIMdV provinciali ben organizzate che, in questo momento di difficoltà, hanno contribuito alla sopravvivenza dell'associazione.

SCUOLE DI RIABILITAZIONE FONETICA E SOSTEGNO MORALE E PSICOLOGICO

Continua la frequenza gratuita per i neo-operati e per coloro che vogliono migliorare l'emissione esofagea, offerta dall'esperienza dei Maestri Laringectomizzati nelle numerose scuole gratuite presso gli ospedali, presidi ospedalieri, spazi comunali e varie sedi (in 17 province e 5 regioni).

Per tutti coloro che vogliono riprendere l'uso iniziale della parola dopo l'intervento radicale alle corde vocali l'Associazione provvede: all'insegnamento di una voce sostitutiva, all'istruzione per la manutenzione-igiene dello stoma, alla guida psicologica del rapporto tra paziente ex-oncologico e i familiari, ecc. . Partecipano oltre 35 maestri volontari per 11 mesi l'anno.

Tale attività è fondamentale per il raggiungimento di quello che senz'altro è l'obiettivo prioritario. È il punto di partenza per la riabilitazione, il cuore della Associazione, impossibile fermarla. Vede numerosa la partecipazione in tutte le sezioni UIMdV di neo operati dimessi dagli Ospedali che, dopo, l'intervento, non possono più parlare. Solo gli ex-operati sanno cosa vuol dire trovarsi senza voce ed essere evitati e discriminati per la menomazione. Dopo i primi mesi dall'insegnamento di una nuova voce con tecnica esofagea, vengono effettuate verifiche periodiche per accertamenti sull'efficacia e sulla modalità dell'insegnamento che, avviene nel gruppo, ma è sempre individualizzato, rivolto ad ogni singolo componente. Vengono messi in atto metodi e strategie per una migliore emissione esofagea e un potenziamento del timbro vocale.

Consideriamo che ogni anno negli ospedali vengono effettuati interventi demolitivi causati dal fumo, alcool, inquinamento dell'aria che respiriamo e che operiamo in sedici sedi con due incontri settimanali per ogni operato, si può quantificare in 5.632 fruitori l'anno. Difficile da contare quante siano le famiglie che, affiancando il laringectomizzato si rivolgono all' Associazione.

INFORMAZIONE E PREVENZIONE: "LOTTA CONTRO IL FUMO" NELLE SCUOLE

In accordo con Dirigenti scolastici, insegnanti, Assessorati alle Politiche Sociali e USL sono stati effettuati, come da programma, incontri e colloqui con gli alunni delle Scuole dell'obbligo secondo un calendario concordato con gli insegnanti Referenti alla Salute per combattere il vizio del fumo e dell'alcool. La fascia d'età presa in considerazione è quella maggiormente a rischio: per curiosità si fuma la prima sigaretta, si beve la prima lattina di birra per sentirsi grandi. Ma questa può essere una "trappola" che dà l'avvio al vizio e all'assuefazione. Informare senza impaurire quali sono i danni del vizio è, per l'associazione una testimonianza "dal vivo" che da sola ne indica le conseguenze. Questa attività è iniziata nel 1998 e trova un positivo riscontro tra insegnanti e familiari. Le sezioni maggiormente specializzate che metodicamente svolgono Volontariato nelle scuole sono: Prato, Firenze, Novafeltria-Urbino, Teramo e Bologna.

Nelle altre sezioni gli incontri avvengono a richiesta nell'arco dell'anno scolastico settembre/giugno.

Durante gli incontri i Maestri laringectomizzati parlano con "voce esofagea" mostrano immagini proiettate o su materiale cartaceo quali sono state le modificazioni dell'apparato fonatorio conseguenti l'intervento demolitivo alle corde vocali.

Parlano dei componenti dannosi alla salute che, per inalazione attraverso il fumo di tabacco, colpiscono organi vitali delle nostre vie respiratorie. L'alcool contribuisce a peggiorare la situazione. Rispondono a domande o quesiti che gli alunni pongono durante e dopo la lezione. Alla fine di ogni incontro agli studenti vengono consegnati questionari mirati alla verifica sull'efficacia del progetto, sulla qualità di presentazione dei contenuti e sull'approccio con le scolaresche. Le risposte ottenute servono a migliorare la qualità del n/s servizio che viene, eventualmente, adeguato alle richieste. Questa iniziativa produce nel tempo riscontri positivi anche se non immediati. La presenza di un laringectomizzato in classe per dire che È MEGLIO NON FUMARE vuole provocare la riflessione, rimuovere la coscienza per un maggior rispetto di se stessi e della propria salute.

Anche quest'anno l'associazione ha incontrato 940 studenti, in 40 classi e ha mantenuto contatti con i dirigenti scolastici e insegnanti Referenti alla Salute per concordare ogni anno un calendario relativo

alle date degli incontri con l'UIMdV.

PUBBLICAZIONI E STAMPE

Lo scopo di una pubblicazione periodica della Associazione è quello di raggiungere le sedi e i soci che vivono sul territorio nazionale per renderli partecipi di iniziative, progressi, novità sull'avanzamento della ricerca riguardante le nostre problematiche sanitarie, igieniche, migliorative. È attraverso la lettura dello stesso giornale che i laringectomizzati si sentono idealmente vicini e, condividendo le stesse difficoltà capiscono di non essere soli ma di far parte di un gruppo (collante). Di solito la stampa trimestrale del giornale "Domando parola" esce in 4 edizioni e viene inviato a tutti i soci, agli Enti Locali, Istituzioni Sanitarie, Scuole ecc..

Inoltre vengono stampati: Materiale didattico con illustrazioni anatomiche, cartelloni, volantini, divulgazione di iniziative, incontri, eventi che nell'arco di un anno si verificano nelle varie sezioni.

Il 31/3/2010 con inizio dal 1/04/2010 c'è stata l'abolizione da parte delle Poste Italiane degli abbonamenti postali. Questa delibera ci ha portato un aggravio del 533% sulla spedizione (da €0,06 a € 0,32). Nel maggio 2010 è stato approvato dal Parlamento un emendamento che ripristinava per Fondazioni e ONLUS ma, non essendo stato ancora pubblicato sulla G.U. non è operativo. questo ha portato a produrre una sola edizione anziché quattro come sempre. La spesa contenuta al massimo è stata di € 3.500 (contro una spesa di 1800 € prima dell'aumento).

CONVEGNI, SEMINARI e CORSI FORMAZIONE

Con la costante collaborazione dell'equipe medica dell'Ospedale degli Infermi di Rimini c'è la possibilità di organizzare Corsi, Convegni e seminari per la preparazione e l'aggiornamento dei Maestri volontari, sotto la guida e direzione di Primari, medici, logopedisti dei Reparti ORL di chirurgia e foniatria.

Ogni anno svolgiamo regolarmente (da quarant'anni) questi eventi ma, per l'anno 2010 ciò non è potuto avvenire perché comportano un costo che l'Associazione non ha potuto sostenere.

Riferendoci alle esperienze precedenti, si può enunciare quanto segue: di solito ai corsi Convegni e Seminari vi partecipano rispettivamente una cinquantina di maestri riabilitatori delle diverse sedi UIMdV. Una parte di questi, provenienti da grandi distanze (PZ, TE, CH, PE) vengono alloggiati in albergo.

La sede Nazionale ha sempre sostenuto le spese di pernottamento e di vitto. Si capisce perché senza fondi non è possibile far fronte all'aggiornamento dei Maestri per informarli sulle novità medico-tecniche-scientifiche e riabilitative che rendono il supporto adeguato alle diverse situazioni.

È utile inoltre l'incontro periodico dei maestri volontari per lo scambio delle rispettive esperienze. Tali iniziative risultano efficaci riscontrando gli effetti positivi che producono. Questa attività è stata completamente saltata nell'anno 2010 e rimandata a tempi migliori.

A titolo d'informazione: In data 17/18 marzo 2011, grazie al Contributo 2010 arrivato fine 2010 stesso, si è svolto, c/o il Reparto ORL, all'Ospedale degli Infermi di Rimini il Corso 2011 per Maestri laringectomizzati. Sono intervenuti maestri da tutte le nostre 16 sedi.

RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI NAZIONALI - La FIALPO (Fed. Italiana Associazioni Laringectomizzati e Pazienti Oncologici della testa e del collo) avente medesime finalità di ripresa, assistenza, informazione e cura dell'ex-malato comprende l'Ass. Regionale Veneta Mutilati della Voce, l'Associazione Italiana Laringectomizzati di Milano, l'Associazione Laringectomizzati del Friuli-Venezia Giulia e, fino al febbraio 2009 anche L'UIMdV con sede Nazionale a Bologna per rappresentare l'Associazione. L'UIMdV si è dovuta ritirare da questa Confederazione per l'impossibilità di sostenere i costi annuali di adesione necessari alla partecipazione. Purtroppo anche questo taglio non è stato indolore in quanto l'adesione e la condivisione agli stessi problemi allarga l'orizzonte nello scambio delle conoscenze e delle esperienze. Per questo l'associazione ha mantenuto la speranza di poter eventualmente rientrare se migliorano le condizioni economiche.

VISIBILITA' U.I.M.D.V. WEB - Da alcuni anni è stato posto in rete, al sito www.uimdv.it un compendio di relazioni mediche, relative illustrazioni ricavate da seminari, convegni e corsi effettuati, sulla patologia della neoplasia alla laringe con dettagliate informazioni sulla manutenzione dello stoma ed esperienze conseguenti il vissuto del laringectomizzato. Essere in rete significa comunicare un servizio utile a un maggior numero di possibili utenti: operati, familiari e tutti coloro che venendo a contatto con un laringectomizzato vogliono avere informazioni corrette.

Non tutte le nostre sezioni sono in grado di usare questo strumento. Un obiettivo a medio termine

sarà quello di istruire nell'uso le segreterie più aperte e disponibili.

MATERIALE SANITARIO - L'UIMdV acquista e distribuisce ai soci alcuni tipi di materiale di uso comune, indispensabile e necessario, per una adeguata copertura e igiene dello stoma tracheale. L'operato che acquista tale materiale direttamente nelle sedi provinciali lo ottiene ad un prezzo molto favorevole corrispondente a meno della metà del costo di negozio. Poiché l'Associazione compra il materiale direttamente dalle case produttrici e in quantità superiori, ora non può permettersi l'esborso in unica soluzione e quindi ha ridotto la quantità d'acquisto.

INIZIATIVE CULTURALI - PER EVITARE L'ESCLUSIONE SOCIALE (Anno Europeo 2010)

Nei momenti più difficili della vita la partecipazione spontanea ad attività culturali è motivo di pregio che non va trascurata perché può rappresentare un mezzo di ripresa attraverso la valorizzazione di capacità e interessi personali. La scrittura come la voce è mezzo di comunicazione. Si incentivano quindi i soci, i familiari, gli amici alla collaborazione al giornale, **DOMANDO PAROLA**-**"VOCE NUOVA"** a frequentare i laboratori UIMdV di scrittura, gli incontri preparatori a gite d'istruzione sui luoghi più significativi della propria città o altre, visite museali ecc..

L'UIMdV bandisce ogni anno un Concorso nazionale di "Poesia e... non solo" aperto a tutti. Si è arrivati alla quindicesima edizione e tale iniziativa riceve consenso e partecipazione da tutta Italia.

Nel Bando di concorso è prevista una sezione riservata ai giovani delle scuole dell'obbligo. Vi partecipano alunni che conoscono l'attività dell'UIMdV attraverso la testimonianza dei laringectomizzati negli incontri con gli studenti per la "Campagna contro il fumo". Sono arrivati, nel 2010, oltre un centinaio di elaborati in poesia e in prosa e, durante la festa di premiazione (24 Ottobre 2010 ore 16,30) la Sala consiliare di Villa Vogel a Firenze era gremita di familiari e pubblico interessato alla manifestazione.

Nell'Associazione abbiamo organizzato:

- Seminario-Vacanza interregionale a Rimini (Hotel Ivano dal 25/6 al 2/7- 2010) per 52 persone. Durante il soggiorno si organizzano gite nei dintorni, una festa a metà settimana con letture di ricordi di vita, giochi a premio, musica e ballo.

- Incontri vari di aggregazione e conviviali per le feste comandate. Il Protettore S.Biagio viene ricordato il 3 febbraio in tutte le sezioni UIMdV sparse sul territorio Nazionale con celebrazione religiosa. Nelle località dove, per la rigidità della stagione, sarebbe difficile lo spostamento delle persone, la festa viene post-datata per non perdere l'occasione di incontro-scambio.

- A dicembre per lo scambio degli auguri natalizi in ognuna delle 16 sezioni provinciali, si organizza un incontro che prevede una Celebrazione religiosa, con letture Sacre con "voce esofagea".

Come di consueto segue sempre un pranzo sociale.

Nel 2010, per queste ricorrenze, in tutte le sezioni UIMdV hanno partecipato circa 1.600 persone.

Come già detto, l'obiettivo è quello di reinserire nel contesto sociale la persona che non ha più la sua voce naturale. Il risultato che si ottiene è quello di sentir parlare il neo-operato nella nuova emissione vocale imparata nelle scuole dell'associazione.

È con una voce nuova che la persona riprende fiducia in se stessa, riprende le sue attività consuete in autonomia e mantiene le relazioni sociali senza imbarazzo o senso di inferiorità.

d) Conto Consuntivo 2009: l'Assemblea dei delegati, nella riunione del 20 febbraio 2010, ha approvato il bilancio consuntivo 2009.

e) Per l'annualità 2010, l'associazione non ha fornito la specifica relativa all'ammontare delle spese sostenute per il personale; per l'acquisto di beni e servizi e per altre voci residuali.

f) Bilancio Preventivo 2009: l'Assemblea dei delegati, nella riunione del 22 maggio 2009, ha approvato il bilancio preventivo 2009.

g) Bilancio Preventivo 2010: l'Assemblea dei delegati, nella riunione del 20 febbraio 2010, ha approvato il bilancio preventivo 2010.

55. UISP -Unione Italiana Sport per Tutti

- a) **Anno 2009: contributo assegnato pari a euro 175.347,73. Il contributo non è stato ancora erogato in attesa degli esiti delle verifiche ispettive richieste.**
- b) **Anno 2010: l'associazione ha presentato domanda di contributo ed è risultata non ammessa.**
- c) **Relazione dimostrativa del concreto perseguimento delle finalità istituzionali – anno 2009**

Caratteristica principale delle attività che la UISP propone ai suoi associati è l'impegno ricreativo e culturale per dare a tutti, anche ai meno dotati, le stesse possibilità. I Centri estivi Uisp vengono da sempre organizzati sia in città, sia in centri balneari o di montagna: le attività proposte sono varie, da quelle all'aria aperta: vela, attività equestri, giochi sulla spiaggia, escursionismo, orienteering, atletica, nuoto, giochi e sport di squadra a quelle di socializzazione, educazione e ricreazione, legate all'espressione corporea e alla educazione alla creatività: disegno, costruzione di giochi con materiali di recupero, coreografie. I Centri estivi Uisp sono organizzati e animati da personale specializzato e aggiornato dall'Uisp attraverso specifici percorsi formativi.

Obiettivi e risultati

- 1) offrire ai ragazzi l'opportunità di accostarsi alla società e agli altri, in modo nuovo: non solo quindi per imparare e perfezionare le varie discipline sportive, ma soprattutto, per l'acquisizione di una mentalità e di una cultura che stiano alla base di uno stile di vita che veda nella solidarietà, nell'uguaglianza e nella libertà, i suoi valori fondanti;
- 2) ricreare la voglia di stare bene con il proprio corpo da soli e/o insieme con altri, la voglia di portare il proprio corpo in natura nelle migliori condizioni possibili;
- 3) integrazione sociale dei giovani attraverso lo Sportpertutti.

Durata: Gennaio – Dicembre 2009

B) ATTIVITÀ GIOVANILI NEGLI SPORT INDIVIDUALI (*atletica leggera, danza, ciclismo, discipline orientali, ginnastiche, golf, nuoto, pattinaggio, sci, tennis*).

Metodologia

Da sempre, la proposta di attività diretta alle fasce giovanili – con particolare riferimento ai ragazzi al di sotto dei 16 anni – è una priorità per tutte le articolazioni dell'Associazione: a questo obiettivo sono orientate le attività UISP, sia quelle con finalità ricreative e ludiche, sia quelle svolte con modalità competitive. Le attività sono strutturate puntando sulla partecipazione attiva del target considerato e sullo sviluppo delle attività al fine di privilegiare i valori e gli aspetti di cui lo Sportpertutti è promotore. L'Uisp incoraggia l'attivazione di progetti territoriali e campagne per la salute (stili di vita attivi contro la sedentarietà) rivolti alle scuole sia primarie sia secondarie, così come auspicato dai ministeri della salute e dell'istruzione, con i quali sono state definite nel tempo apposite convenzioni, che attribuiscono grande importanza alle attività sportive nei programmi e negli scambi scolastici. L'idea progettuale si sviluppa attraverso il monitoraggio delle esperienze e delle attività proposte in vari contesti sociali, allo scambio delle buone prassi e alla ricerca di un modello o di modelli che siano riproducibili nei vari contesti territoriali, tenendo conto delle diversità che questi possono presentare.

Obiettivi e risultati

Promozione dello sportpertutti come diritto di cittadinanza;
definizione di modelli metodologici di intervento sperimentali e loro valutazione in termini di buone prassi, non solo all'interno dell'Associazione, ma anche al di fuori di essa;
acquisizione da parte dei giovani coinvolti di nuove autonomie positive tali da renderli responsabili delle loro scelte, non solo in ambito motorio, ludico e ricreativo ma anche al di fuori di tali contesti;
creazione di contesti educativi partecipativi diretti ai giovani.

Durata: Gennaio – Dicembre 2009

C) ATTIVITÀ GIOVANILI NEGLI SPORT DI SQUADRA (*calcio, pallacanestro e pallavolo*).

Metodologia

Gli sport di squadra organizzati dall'Uisp contribuiscono a comunicare modelli positivi capaci di mettere i giovani – con particolare riferimento a quelli sotto i 16 anni – in relazione con una collettività che possa offrire loro opportunità di partecipazione, che li investa di un ruolo attivo e che possa contare su di loro per la grande risorsa di cui sono portatori. Queste attività promozionali, peraltro, costituiscono anche un "vivaio" per l'alta prestazione.

Obiettivi e risultati

sviluppo di interventi, su tutto il territorio nazionale, caratterizzati dal protagonismo e dalla partecipazione attiva dei giovani;

avvicinare i giovani ad una pratica di educazione civica alla cittadinanza;

definizione di un modello metodologico di intervento rivolto alle fasce di età considerate.

Durata: Gennaio – Dicembre 2009

D) ATTIVITÀ INDIVIDUALI (*atletica leggera, automobilismo, danza, biliardo, bocce, canoa, ciclismo, discipline orientali, attività equestri, ginnastiche, ghiaccio, giochi tradizionali, golf, karting, motociclismo, montagna, nuoto, pattinaggio, scacchi, sci, attività subacquee, tennis, vela*)

Metodologia

L'organizzazione dell'Uisp attraverso Leghe e Aree di attività – nazionali, regionali e territoriali – consente di avere un calendario di attività continuativo e poter contare su una formazione adeguata e coerente agli obiettivi associativi per animatori, allenatori, dirigenti e giudici/arbitri. Nel 2009 l'attività è stata organizzata in maniera tale da concentrare nei mesi estivi lo svolgimento delle fasi Finali Nazionali dei Campionati: ogni Lega, Area o Coordinamento Uisp ha un proprio regolamento tecnico-sportivo e uno di formazione. Molte di esse hanno Convenzioni con Federazioni del Coni che prevedono, caso per caso, modalità di collaborazione e di riconoscimento reciproco di determinate figure tecniche. Inoltre le Leghe, Aree e Coordinamenti Uisp partecipano alle attività organizzate da circuiti internazionali ai quali aderisce l'Uisp, a cominciare dai Campionati e dalle Rassegne organizzati dallo Csit.

L'Uisp contribuisce anche a rilanciare giochi e attività tradizionali: campionato nazionale di biliardino, ruzzola e il ruzzolone, tiro alla fune e rulletto, alle danze popolari, agli "sport della mente" (scacchi, dama e giochi da tavolo particolarmente efficaci con i giovanissimi per i loro obiettivi pedagogici) o a quelli legati alle tradizioni di altri paesi e ad attività open air (boomerang, hydrospeed e rafting).

Obiettivi e risultati

diffondere lo sport per tutti come diritto di cittadinanza.

promuovere azioni di cittadinanza con la partecipazione del pubblico, sportivo e non, al fine di sensibilizzare su tematiche di natura sociale;

promozione del principio di pari opportunità attraverso lo sport per tutti;

sviluppo della persona e costruzione della partecipazione assegnando un protagonismo attivo nella società.

Durata: Gennaio – Dicembre 2009

ATTIVITÀ FORMATIVE, SEMINARI E CONVEGNI

Metodologia

Le attività formative si sviluppano all'interno di un processo di innovazione dell'Associazione, avviato già da alcuni anni e sviluppato su coordinate specifiche e correlate tra loro. Obiettivo di fondo, la realizzazione di un cambiamento nella cultura organizzativa nella direzione dello sviluppo dell'Associazione come Learning Organisation, acquisendo gli strumenti necessari per la promozione di attività e proposte progettuali. L'Uisp nel 2009 ha realizzato un nuovo ciclo formativo per i dirigenti con gli obiettivi di incrementare modalità gruppali di stare insieme, sviluppare competenze e diffondere culture relazionali e saper prendere decisioni.

Obiettivi e risultati:

Formare dirigenti, quadri e giovani futuri dirigenti su aree di importanza ed interesse strategici per lo sviluppo dell'associazione;

rafforzare il processo di innovazione della cultura organizzativa della UISP come Learning Organisation;

sostenere un modello di formazione a carattere nazionale che rafforzi i caratteri di sistema dell'Associazione sul piano identitario e valoriale e le conseguenti scelte operative;

sviluppo delle capacità relazionali;
rafforzamento degli indirizzi dell'Associazione e del suo carattere di sistema sul piano identitario e valoriale;

Nel corso 2009, i Comitati regionali e territoriali Uisp hanno organizzato corsi per promuovere la qualificazione di istruttori, giudici e arbitri ma anche per adeguare le proposte dell'Uisp alle mutate esigenze delle realtà locali, in collaborazione con i soggetti che lavorano in quelle realtà. L'obiettivo della formazione regionale e territoriale Uisp è stato quello di preparare i quadri dello sport per tutti, a vario titolo e a vario livello, a far fronte alle politiche sociali messe in campo in determinate realtà territoriali dalle istituzioni.

APPUNTAMENTI NAZIONALI:

Rimini, 10 – 11 gennaio 2009: 6° seminario nazionale degli organizzatori di formazione – 1° convegno per la formazione delle Leghe. Il seminario nasce con l'obiettivo di affrontare con le nostre leghe il tema delle Norme Nazionali sulla formazione e su come è stato redatto il loro regolamento.

Ferrara, 17 – 18 gennaio 2009: Seminario di alta formazione FEI (Formazione, Educazione, – Innovazione. Tema trattato: estetica del sé. Il tema affrontato è il ruolo del formatore e dell'educatore: attraverso il concetto di “estetica professionale” sono stati dati ai partecipanti gli strumenti per arrivare ad una consapevolezza del piacere della propria formazione per poter educare e di conseguenza poter fare formazione.

Roma, 27 – 29 novembre 2009: seminario nazionale “Comunicazione sociale e Sportper tutti”. Tema centrale del seminario è stata la nuova piattaforma multimediale Uisp. Un progetto di comunicazione per lo sviluppo

associativo di Leghe e Aree, Comitati regionali e territoriali.

Durata: Gennaio – Dicembre 2009

CAMPAGNE E PROGETTI NAZIONALI

A) DIAMOCI UNA MOSSA: NUOVI STILI DI VITA ATTIVI PER BAMBINI E FAMIGLIE

Metodologia

A livello nazionale il progetto si è articolato in una campagna di informazione e sensibilizzazione indirizzata a bambine e bambini delle scuole elementari, ai loro genitori e ai loro insegnanti, per la promozione dell'attività motoria (riscoperta del gioco all'aria aperta, del movimento con il gruppo familiare/amicale) e di una corretta alimentazione. La campagna è stata impostata in modo coinvolgente e motivante, lavorando su proposte aperte e non strutturate, considerate poco efficaci in sede di approccio al problema; è stata veicolata attraverso le scuole, con il coinvolgimento degli insegnanti, con la produzione di un diario per bambini e costruito in modo da renderli soggetti attivi e responsabili di un diverso stile di vita, per loro ma anche per i loro familiari: il diario contiene anche uno spazio in cui i partecipanti racconteranno la loro esperienza e le “conquiste” raggiunte (passeggiate in bicicletta con i genitori, domeniche in un parco e non davanti alla TV). Ad un altro livello, il progetto prevedeva l'organizzazione di iniziative territoriali: si è lavorato per coinvolgere i media locali, si sono organizzati appuntamenti, manifestazioni, proposte socializzanti per favorire nuovi stili di vita. L'obiettivo è promuovere ulteriormente la partecipazione dei soggetti coinvolti e dare visibilità al progetto e ai suoi obiettivi. Il progetto è stato monitorato e valutato attraverso questionari ex ante ed ex post (International Physical Activity Questionnaire) dal gruppo di lavoro del Prof. Fabio Lucidi Facoltà di Psicologia2 (Roma).

I risultati ottenuti dopo un anno di lavoro: i bambini coinvolti (11.146) hanno aumentato le attività motorie impegnative, come sollevare cose pesanti o andare in bicicletta pedalando velocemente, quindi il tempo che trascorrono seduti è visibilmente diminuito (8 da 372 minuti a settimana a 335).

“Diamoci una mossa” ha ricevuto la risposta positiva dal Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per l'utilizzo del logo “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”.

Obiettivi e risultati

Realizzazione di una campagna informativa sugli stili di vita attivi basata sullo sport per tutti come pratica che favorisce il benessere, la salute, combatte la sedentarietà e quindi l'obesità infantile, non puntando sulla semplice trasmissione delle informazioni da parte di adulti esperti, ma favorendo la percezione di ciascuno quale soggetto attivo e responsabile delle proprie scelte, fin dai primi momenti evolutivi;

motivare e mobilitare la famiglia alla costruzione di “spazi” di attività fisica fuori dal recinto degli sport strutturati e centrati sul gioco, il movimento e gli stili di vita attivi, ideati per coinvolgere bambini e genitori;

costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali;

accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli.

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

B) RIDIAMOCI UNA MOSSA: IL GIOCO CONTINUA

Metodologia

"Diamoci una mossa" ha rappresentato l'inizio di un percorso con il coinvolgimento attivo di tutti, insegnanti, genitori e bambini, al fine di trasmettere l'idea di quanto sia importante tenere legati uno stile di vita attivo e un'alimentazione corretta. Il passo successivo è stato trasformare lo stile di vita sano in un'abitudine. "RiDiamoci una mossa" è dedicato infatti ad una strategia di mantenimento che aiuti a rendere regolari i comportamenti occasionali, superando le piccole difficoltà che si incontrano inevitabilmente in questo passaggio.

La parola d'ordine sarà quindi *“un regolare stile di vita attivo + una regolare alimentazione corretta = uno stile di vita sano”*.

Il progetto parte dall'analisi di dati riportati sull'obesità infantile e sulle sue cause (sedentarietà e alimentazione non corretta) nonché sulla valutazione positiva realizzata per il progetto “Diamoci una mossa”: l'Uisp si propone di lavorare sulla promozione di stili di vita più attivi e sulla base di proposte di gioco e di pratiche all'aria aperta, che vedano protagonisti prima di tutto i bambini, ma anche le famiglie e gli attori sociali interessati: scuole, enti locali, media. A livello nazionale il progetto ha sviluppato una campagna di informazione e sensibilizzazione indirizzata a bambine e bambini delle scuole elementari, ai loro genitori e ai loro insegnanti, per la promozione dell'attività motoria (riscoperta del gioco all'aria aperta, del movimento con il gruppo familiare/amicale) e di una corretta alimentazione. La campagna, impostata in modo coinvolgente e motivante, è stata veicolata attraverso le scuole, con il coinvolgimento degli insegnanti, con la produzione di un nuovo diario mirato ai bambini e costruito in modo da renderli soggetti attivi e responsabili di un diverso stile di vita, per loro ma anche per i loro familiari: la valutazione è affidata ai bambini, che si premieranno dopo aver superato i “mettiamoci alla prova” del diario. Anche per questa campagna il monitoraggio e la valutazione sono stati realizzati attraverso questionari ex ante ed ex post (International Physical Activity Questionnaire) dal gruppo di lavoro del Prof. Fabio Lucidi Facoltà di Psicologia2 (Roma).

I risultati ottenuti dopo un anno di lavoro: i bambini coinvolti (7786) hanno dimostrato di considerare il movimento e l'alimentazione sana come obiettivi importanti per se stessi, come abitudini che possono diventare parte integrante del proprio benessere. Inoltre è aumentato il livello di soddisfazione per il corpo delle mamme coinvolte (da 1.3 prima del progetto a 1.0 al termine delle attività).

Obiettivi e risultati

Stimolare i bambini affinché facciano movimento e mangino in modo sano con regolarità;

far sì che i bambini facciano proprio il nuovo comportamento e lo mettano in atto spontaneamente;

far sì che i bambini stessi coinvolgano altri bambini e addirittura altri adulti, in primo luogo i genitori;

accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli.

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

C) 1...2...3...MOSSA: CONDIVIDIAMO IL GIOCO!

Metodologia

La valutazione positiva dell'esito raggiunto da “Diamoci una mossa” e “RiDiamoci una mossa” ha determinato la nascita di una riflessione circa gli ulteriori sviluppi possibili per una campagna di informazione, sensibilizzazione ed educazione sugli stili di vita.

L'analisi condotta ha portato alla creazione di materiali (diarione per bambini, tabloid per genitori ed insegnanti) capaci di mantenere lo stesso livello di innovazione ma ancora più ambiziosa in quanto

mirata alla acquisizione di una abitudinarietà negli stili di vita non solamente attraverso materiali analoghi a quelli delle altre due sperimentazioni, ma aggiungendo un contatto più diretto tra i bambini e gli educatori e prevedendo la proposizione di elementi di educazione civica. Elemento metodologico basilare per lo svolgimento delle attività è il riferimento ad un elemento specifico: la forza del gruppo naturale (classe) come forza trainante nella definizione e nel raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, i temi centrali sono stati quelli della coesione del gruppo e dell'attrattività, sia nei confronti del gruppo come entità sociale autonoma, sia come caratterizzato da compiti comuni. In questo quadro, la struttura classica della campagna si è articolata in materiali caratterizzati da obiettivi comuni svolti e descritti comunemente, associati a strumenti individuali più agili ma capaci di legare gli obiettivi del singolo a quelli del gruppo.

Obiettivi e risultati

Stimolare i bambini (2528) affinché facciano movimento e mangino in modo sano con regolarità. far sì che i bambini facciano proprio il nuovo comportamento e lo mettano in atto spontaneamente e che coinvolgano altri bambini e addirittura altri adulti, in primo luogo i genitori;

Costruzione di reti territoriali per stili di vita attivi: bambini, genitori, scuole, enti locali; accrescimento della consapevolezza dei bambini destinatari finali ma non unici dell'intervento quali protagonisti delle loro scelte, relazioni, bisogni e modi di soddisfarli;

Durata: avvio a settembre di ogni anno e termine a maggio dell'anno seguente, in concomitanza con l'anno scolastico.

D) RAGAZZI FUORI: PERCORSI DI CONTRASTO ALLA DEVIANZA MINORILE E DI PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE

Metodologia

Il progetto ha coinvolto 332 ragazzi in 6 città (Palermo, Firenze, Roma, Napoli, Varese e Genova) ed ha messo in campo un intervento di prevenzione primaria nei confronti di ragazzi di età compresa tra i 14 ed i 21 anni mediante l'attivazione di percorsi di contrasto alla devianza minorile e di prevenzione delle dipendenze. Da un punto di vista metodologico, "Ragazzi Fuori" si è articolato in una prima fase in cui è stato definito il target all'interno delle aree a rischio individuate; la definizione del target è stata realizzata attraverso la valutazione di un gruppo tecnico locale in collaborazione con i servizi sociali delle città oggetto della sperimentazione.

La II fase si è articolata con il coinvolgimento del target attraverso educatori di strada e/o figure riconosciute come significative dai ragazzi in quel territorio, nonché mediante l'attivazione di tutti gli attori interessati: scuola, associazionismo, enti locali, servizi sociali. Una volta costituiti i gruppi si hanno preso avvio le attività:

- la promozione e il sostegno ad iniziative sportive anche auto-organizzate dai ragazzi;
- l'organizzazione di manifestazioni sportive volte all'integrazione tra gruppi informali e società sportive del territorio;
- l'allestimento di centri e/o spazi di aggregazione spontanea;
- l'accompagnamento individuale/sostegno educativo in collaborazione con i servizi.

Tutta la sperimentazione si è basata sulla co-progettazione con i ragazzi e gli attori presenti sul territorio. Il monitoraggio e la valutazione dell'intervento sono stati sviluppati in stretta collaborazione con il Dipartimento Giustizia Minorile, a livello nazionale, e con i Centri Giustizia Minorile, a livello locale, mirando all'elaborazione di un rapporto sull'efficacia della pratica sportiva nelle politiche di prevenzione e monitorando la ricaduta della sperimentazione sul territorio attraverso la lettura dei singoli casi nelle aree a rischio bersaglio.

Obiettivi e risultati

Creare un percorso concreto e attuabile nel mondo dello sport per tutti, a misura di ciascuno, come intervento preventivo primario nei confronti del fenomeno della devianza e delle dipendenze giovanili, non finalizzato alla performance ma all'aggregazione e al divertimento;

Condurre un'attività educativa con esperienze sul campo, in grado di influenzare lo sviluppo individuale e l'integrazione, sia nel gruppo dei pari, sia nel contesto di riferimento, rivolta ai ragazzi da 14 a 21 anni nelle aree urbane più difficili delle grandi città (centri storici, periferie, aree deindustrializzate, quartieri di edilizia popolare);

Creare contesti socio-educativi specifici, finalizzati alla costruzione di autonomie positive;

Promuovere spazi di collaborazione fattiva tra i diversi soggetti che sul territorio sono impegnati nel mondo dell'adolescenza.

Durata: Gennaio – Novembre 2009

E) "MAMMA, PARLIAMO DI DOPING"

Metodologia

Nel 2009 la Uisp ha ideato e realizzato la campagna di comunicazione "Mamma, parliamo di doping", un progetto di informazione e sensibilizzazione sui temi del doping e dell'inquinamento farmacologico che vede come attori principali le ragazze ed i ragazzi delle scuole medie inferiori di 38 città.

Ai 2053 ragazzi coinvolti è stata affidata l'ideazione e la realizzazione di una campagna di comunicazione, con la collaborazione degli insegnanti e degli educatori Uisp: i laboratori che li hanno visti coinvolti sono stati (interviste, giornali di classe, spot, video, manifesti, vignette, performance teatrali ecc). La campagna ha lavorato nella direzione di un'ulteriore innovazione di processo: non solo dai giovani per i giovani, ma anche DAI GIOVANI PER GLI ADULTI prevedendo il coinvolgimento dei loro genitori come ulteriori destinatari della sperimentazione. I ragazzi avranno l'opportunità di interagire nel progetto con i loro genitori consentendo un monitoraggio su atteggiamenti e comportamenti diseducativi dei genitori stessi nei confronti dei figli, in particolare in riferimento all'agonismo esasperato, al campionismo e al fenomeno del doping e dell'inquinamento farmacologico, che inquina anche il mondo dello sport amatoriale. Tutte le attività laboratoriali vedranno i ragazzi supportati da docenti e operatori UISP. La valutazione del progetto si è articolata su due livelli: - per la parte relativa alle buone pratiche è affidata alla compilazione degli studenti di questionari in uscita e alla loro successiva rielaborazione - per quanto riguarda l'efficacia dell'intervento rispetto ai destinatari avviene attraverso la somministrazione di interviste strutturate ai genitori da parte dei ragazzi. La Società Italiana di Pediatria (SIP) e la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) hanno aderito al progetto UISP coinvolgendo pediatri di tutte le regioni italiane.

Obiettivi e risultati

Sensibilizzare un numero sempre maggiore di giovani sul fenomeno dell'inquinamento farmacologico e del doping, coinvolgendoli direttamente nell'ideazione e realizzazione dei codici comunicativi più idonei per i loro coetanei, attraverso un'elaborazione esperienziale, valoriale e di linguaggi;

creare una campagna di comunicazione sociale Dai giovani Per i giovani;

definizione di una metodologia e di un modello innovativi in termini educativo/organizzativi;

estendere il coinvolgimento e la partecipazione dei ragazzi anche ai loro genitori, allo scopo di valutare la capacità del modello proposto di informare i genitori stessi sulle problematiche e sui pericoli legati all'inquinamento farmacologico e al doping e, più in generale, legati ad una non corretta concezione dello sport, nonché influenzerli positivamente sulle concezioni relative al benessere psico-fisico.

Durata: Gennaio – Luglio 2009

INIZIATIVE, MANIFESTAZIONI NAZIONALI E GRANDI EVENTI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

A) VIVICITÀ

Metodologia

Una corsa, nessuno escluso, con il via dato dai microfoni del GR1 in 34 città in Italia (40.000 partecipanti), 20 Carceri e Istituti Penitenziari Minorili e 25 città nel Mondo, una classifica unica compensata, i valori per i quali vale la pena spendersi: pace, solidarietà internazionale, difesa dell'ambiente e dei diritti. Nel mondo, per aiutare la popolazione a ritrovare una convivenza pacifica. Nel Mondo si è corsa a Ouen (Fr), Aubière (Fr), Fouchères (Fr), Vieux Condè (Fr), Zavidovici (BIH), Belem (Br), Bron (Fr), Budapest (H), Gomel (BY), Kinshasa (CD), Marajo (Br), Marseille (Fr), Nova Gorica – Gorizia (Sl), Pola (HR), Prijedor (BIH), St Etienne Du Rouvray (Fr), Sarajevo (BIH), Setubal (P), Tuzla (BIH), Varna (BG), Viana (Br), Makeni (SL), Bucarest (Ro), Beirut (RL), Dakar (Sn). – 20.000 partecipanti.

Vivicità è anche un momento di integrazione tra diverse abilità: al nastro di partenza di alternano infatti atleti abili e diversamente abili, sviluppando così le capacità e le potenzialità espressive e

relazionali di ciascuno, oltre che la valenza di integrazione e rafforzamento delle proprie potenzialità, affermando il diritto dei diversamente abili a coltivare il proprio sviluppo individuale e relazionale.

Nel suo sforzo organizzativo l'Uisp è affiancata quest'anno dal Segretariato sociale RAI, dai Ministeri degli Affari Esteri, della Giustizia, del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, dal Ministro della Gioventù, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e gode dell'alto Patronato del Presidente della Repubblica.

Tutti i materiali di comunicazione e per l'organizzazione delle prove saranno realizzati su materiali ecologici certificati ISO.

Obiettivi e risultati

Sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sulla tematica ambientale attraverso la diffusione di buone pratiche facilmente replicabili;

sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e dell'antidiscriminazione;

sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della pace;

creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: Gennaio – Aprile 2009

B) BICINCITTÀ

Metodologia

Difficile pensare che, in una domenica, contemporaneamente, migliaia di cittadini si possano ritrovare a distanza uniti sotto la bandiera della solidarietà e della voglia di pedalare in sicurezza per le vie cittadine. Questo è quello che da oltre un decennio riesce a fare l'Uisp con Bicincittà, la tradizionale manifestazione cicloamatoriale che nel 2009 ha unito 24.000 persone in 143 città italiane. Le modalità attraverso cui l'evento è strutturato consentono di raggiungere obiettivi di solidarietà: in molte città che hanno aderito alla manifestazione infatti, il comitato organizzatore ha scelto un'associazione locale a cui destinare il ricavato della sottoscrizione che è stata proposta ai partecipanti tramite l'acquisto di un tagliando di partecipazione. Prima e dopo la manifestazione si sono tenute numerose pedalate ecologiche.

Obiettivi e risultati

Sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sulla tematica ambientale attraverso la diffusione di buone pratiche facilmente replicabili;

sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e della solidarietà;

creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: Gennaio – Maggio 2009

C) GIOCAGIN

Metodologia

52 palazzetti dello sport in tutta Italia, da febbraio a giugno, si sono animati di bambini e ragazzi che si sono esibiti in coreografie di ginnastica, danze, balli sudamericani e prove dimostrative di arti marziali. Nel 2009, 26.000 partecipanti e 210 Società Sportive sono scesi nelle piazze di tutta Italia. La strutturazione di eventi quali Giocagin è basata sull'utilizzo dello Sportpertutti quale strumento capace di creare opportunità di socialità, di comunicazione, di relazione, di salute e benessere. Al fine di rafforzare l'impatto di tale tipologia di azione sono nati i circuiti delle grandi iniziative Uisp riuniti nella "Primavera dello sportpertutti e della solidarietà" che, da febbraio a maggio, ha coinvolto circa 165 città italiane e decine di migliaia di atleti, con una netta prevalenza di giovani.

Obiettivi e risultati

Educare i giovani – sia i protagonisti delle attività, sia i giovani spettatori – alla solidarietà attraverso lo sport;

sensibilizzazione di ampie fasce di popolazione sul tema della convivenza civile e della solidarietà;

creazioni di partnership e reti per lo sviluppo di nuove iniziative in materia di promozione sociale.

Durata: Febbraio – Giugno 2009

D) SUMMER BASKET

Metodologia

L'Uisp, insieme alla Lega Pallacanestro, vuole portare lo sport in strada, recuperando gli spazi cittadini ed utilizzandoli per creare momenti di socializzazione e di divertimento. Il Summer Basket è